

Intervista all'economista Vacca
«La distruzione creatrice di una coppia fuori da ogni sospetto: scienza, tecnologia»



Il terremoto scientifico

La Germania mette al bando i killer dell'ozono

La Germania federale ha deciso di accelerare i tempi della sua battaglia contro le sostanze che distruggono la fascia d'ozono che protegge la Terra.

Un condor depone un uovo per la prima volta in uno zoo

Un condor femmina dello zoo di Los Angeles ha deposto un uovo e gli zoologi sperano che esso sia fecondato e che possa produrre un pulcino.

Record britannico di malattie cardiache

Il governo britannico è stato criticato per la lentezza nel cercare di arginare il dilagare delle malattie cardiovascolari, che danno alla Gran Bretagna il poco invidiabile primato di una mortalità tra le più alte del mondo per questa causa.

Da tre anni in orbita la stazione spaziale sovietica

La stazione spaziale sovietica Salyut 7, dopo aver trascorso il terzo anniversario del lancio, radio Mosca e l'agenzia Tass hanno annunciato che entro l'anno saranno inviati al centro di ricerca due moduli che andranno ad aggiungersi a quello già in funzione.

Una turbolenta trasformazione è in atto. Anzi, una rivoluzione. Le strutture del sistema socio-economico vacillano, sovrappresse dalla prepotente «distruzione creatrice» di una coppia finora al di sopra di ogni sospetto: la scienza e la tecnologia. Per Sergio Vacca, economista, docente dell'Università Bicocca di Milano, non vi sono dubbi: salgono i vecchi e rigidi schemi. Stanno per diventare cittadini di un villaggio globale. Merce e informazioni circolano su scala mondiale.

Ma davvero la scienza e la tecnologia hanno rivoluzionato l'impresa? E soprattutto è vero che stanno cambiando radicalmente la qualità del lavoro? Che da esecutivo sempre più lo stanno trasformando in creativo? L'economista Sergio Vacca, in questa intervista risponde ad una serie di domande sull'argomento.

«La distruzione creatrice di una coppia fuori da ogni sospetto: scienza, tecnologia». Ma soprattutto è vero che stanno cambiando radicalmente la qualità del lavoro? Che da esecutivo sempre più lo stanno trasformando in creativo? L'economista Sergio Vacca, in questa intervista risponde ad una serie di domande sull'argomento.

«La distruzione creatrice di una coppia fuori da ogni sospetto: scienza, tecnologia». Ma soprattutto è vero che stanno cambiando radicalmente la qualità del lavoro? Che da esecutivo sempre più lo stanno trasformando in creativo? L'economista Sergio Vacca, in questa intervista risponde ad una serie di domande sull'argomento.

«La distruzione creatrice di una coppia fuori da ogni sospetto: scienza, tecnologia». Ma soprattutto è vero che stanno cambiando radicalmente la qualità del lavoro? Che da esecutivo sempre più lo stanno trasformando in creativo? L'economista Sergio Vacca, in questa intervista risponde ad una serie di domande sull'argomento.

Dopo i casi di Aids in una clinica pediatrica Allarme in Urss: nel '95 600.000 sieropositivi?

Allarme in Unione Sovietica dopo il clamoroso caso dei bambini e delle madri contagiati dal virus dell'Aids in una clinica pediatrica a causa di trasfusioni effettuate senza cambiare gli aghi.

«getta», la cui produzione non è più complicata di quella di una penna biro, ed infine di profilattici maschili.

IGOR VICTOR

MOSCA. La tragica vicenda dei neonati che hanno contratto il virus dell'Aids in ospedale sta provocando in Unione Sovietica un vero e proprio panico. È salito a 31 il numero dei neonati ed a sette il numero delle mamme che hanno contratto il virus dell'Aids nella clinica pediatrica di Elisya (Capoluogo della repubblica autonoma del Calmucch) perché sono state usate per le iniezioni siringhe sterilizzate male.

Emerge, a proposito di questi ultimi, che la produzione di preservativi è addirittura in continua discesa: 239 milioni nel 1983, 199 milioni nel 1984, 156 nel 1985. Quest'anno il ministero dell'Industria petrolchimica promette di fabbricare 220 milioni e presenta questa cifra come un grande progresso, benché ciò significhi tre preservativi all'anno per ogni persona di sesso maschile, commenta la Pravda.

L'inventore solitario non abita più qui



Sempre più Città della scienza Sono il nuovo modo di produrre ricerca e tecnologia La comunità scientifica diventa un soggetto centrale

Non è probabilmente azzeccato affermare che, dal punto di vista strutturale, la caratteristica saliente della seconda rivoluzione scientifica, avviata all'inizio di questo secolo, è data dalle modificazioni intervenute nell'organizzazione del lavoro. La figura dello scienziato isolato, capace di determinare svolte importanti nello sviluppo della ricerca, mediante scoperte e intuizioni frutto di indagini individuali, è stata poco alla volta sostituita dall'avvento di istituzioni o agenzie, alle quali collaborano un gran numero di ricercatori, con la possibilità di cospicue strutture e di ingenti risorse finanziarie.

In questo quadro generale, si possono utilmente distinguere tre tipi diversi di parchi scientifici: il primo, presente soprattutto negli Stati Uniti, si realizza mediante l'assunzione diretta di un ruolo imprenditoriale da parte della comunità scientifica e delle sue istituzioni, le quali funzionano come veicolo di una nuova espansione industriale. Il secondo caso, del quale possono essere considerati esempi significativi i ben 28 science parks attivi nel Regno Unito, prevede un più limitato fenomeno di localizzazione di attività di ricerca, di servizio e di produzione ad alta tecnologia, mediante la concentrazione in un perimetro ristretto di strutture idonee per l'incubazione e l'assistenza a nuove imprese. Le esperienze compiute in Giappone e in Francia rappresentano, infine, una terza variante di città della scienza, caratterizzata dalla creazione artificiale di nuovi insediamenti pilotati e finalizzati da un programma di intervento organico, predisposto dal potere politico centrale.